

131

NUMEROUNICO

SCUOLA MILITARE ALPINA

131° CORSO ALLIEVI UFFICIALI DI COMPLEMENTO

AOSTA, 8 aprile 1988 - 9 settembre 1988

Aosta, 8 settembre 1988

Carissimi Colleghi,

queste pagine che vi consegnamo, vogliono essere la testimonianza di una parte importante della nostra esistenza. Esse ci sono utili adesso, ma soprattutto lo saranno in futuro quando, ormai fuori dalle mura della "Cesare Battisti", ci volgeremo indietro a ripensare alle esperienze vissute insieme, e a questi cinque mesi, che hanno legato con un destino comune alcuni dei momenti piu' intensi e vibranti della nostra vita.

Gli episodi che abbiamo voluto riportare, sono sicuramente tra i piu' caratteristici che il nostro 131^o corso ha vissuto in prima persona fuori dalla Caserma. Sicuramente ognuno di noi ricorderà anche tutte le molteplici attività che ci hanno visto protagonisti in ogni momento. Come altrimenti dimenticare l'impegno profuso nell'addestramento formale, le profonde sensazioni del nostro giuramento, i servizi armati, lo studio...? L'augurio che ci rivolgiamo è che questi cinque mesi di vita vissuta siano il miglior presupposto al nostro essere Comandanti ai Reparti.

E' doveroso porgere inoltre un ringraziamento particolare al Sig. Ten. Col. Vizzi, al Sig. Cap. Braga e al Sig. S.Ten. Tettamanzi, i quali hanno reso possibile la realizzazione di questo libretto, ma soprattutto a Voi, Allievi ed Amici del 131^o corso, che con le vostre esperienze e le vostre azioni quotidiane avete contribuito a costruire e cesellare idealmente queste pagine.

Sig.ri Officiari del 131° corso,

non ritengo corretto rivolgermi a voi proponendo gli ultimi consigli. I vostri direttori superiori, i vostri istruttori, l'organizzazione del battaglione AUC e tutta la struttura scolastica del Comando della Scuola Militare Alpina, hanno provveduto, se pur nel breve tempo a disposizione per lo sviluppo del corso, con dedizione ed abnegazione, ad impartirvi le lezioni e gli insegnamenti che si troveranno utili all'addestramento, giunti al reparto di assegnazione, sarete l'onore ed il privilegio di avere alle vostre dipendenze degli uomini, dei soldati, dei giovani alpini che, mi piace ripetere, la Società Italiana si affida forse con una punta di pretesione ed allo stesso dobbiamo, per orgoglio personale e per dovere professionale, dimostrare che saremo sostituiti alle loro famiglie possibilmente più esigenti e sicuramente consapevoli di non aver sprecato il tempo durante il servizio militare di leva.

Sono convinto che non mancherete a questo importante appuntamento perché in tal modo non solo avrete reso un servizio estremamente importante ai nostri giovani consociati ma avrete rinforzato le nostre istituzioni e in particolare riterrate ai vostri futuri incarichi consapevoli di aver svolto il vostro dovere di ufficiali di complemento di 1° nome. Vi sentirete appagati e saprete di potervi considerare una delle forti migliori della Società Italiana.

A voi, alle vostre famiglie che durante il corso si hanno sostenuto con il loro affetto ed hanno voluto fornire con voi per voi, solo il mio saluto personale e quello dei miei collaboratori per una brillante, se pur breve, carriera militare in qualità di comandanti di giovani alpini e l'augurio di tanta fortuna per le vostre vite future. Con affetto

Gen. Col. Antonio Velli

Allievi del 131° Corso,

nel momento in cui Vi accingete a lasciare questo 2° Compagnie,
desidero formulare a ciascuno di Voi, le mie più vive
congratulationi per il successo ottenuto con la promozione al
grado di sottotenente.

Cinque anni di corso intensi e vissuti seriamente, Vi hanno
permesso di raggiungere l'ambito traguardo.

Molti di Voi si saranno accorti, di quanto fosse essere
indefinito il termine "limite personale".

Che così sia per sempre, per ogni cosa in futuro.

Desidero inoltre, forgarvi il mio più cordiale e sincero
augurio per il Vostro futuro servizio presso i Reparti Alpin-

Che questi Reparti formino avere l'affoggio incondizio-
nato delle Vostre preferenze, delle Vostre personalità,
delle Vostre energie e del Vostro esatto Comandante.

Che Voi possiate trarne, del vivere in questi Reparti,
insegnamenti di vite e di morale.

Con questi sentimenti Vi accompagno il mio
affettuoso "in bocca al lupo".

Les Frères Buge

Signor Capitano,

il corso ormai è finito, è stato lungo e laborioso e, creda, portarlo a termine non è stato certamente facile.

Cinque mesi vissuti in "Seconda Compagnia" con Lei quasi onnipresente, ci hanno insegnato tante cose, ma soprattutto la preparazione all'imprevisto, la resistenza allo stress e la reattività.

Lei ci ha fatto veramente lavorare sodo, ed in alcuni momenti solo "Madre Teresa di Calcutta" avrebbe potuto sorriderLe; ma ora, giorno dopo giorno, ascoltandoLa e riflettendo, abbiamo capito che Lei stava compiendo il suo dovere, e che i risultati, in fin dei conti, si sono visti! Il nostro grazie quindi, per aver contribuito in questi cinque mesi di corso, alla nostra formazione militare e morale: gli educatori più severi si valutano e si comprendono solo a lungo termine...ma sono anche quelli che si ricordano di più nel corso degli anni.

INDICE CRONOLOGICO DEGLI AVVENIMENTI

8 aprile	Incorporazione
13 aprile	Prima prova fisica di Compagnia
20 aprile	Prima uscita (Pollein)
21 aprile	Prima adunata puniti
30 aprile	Giuramento
1 maggio	Prima licenza breve
10 maggio	Partenza Campo Val Veny
16 maggio	Primi accertamenti
20 maggio	Ascensione al Mont Chetif
22 maggio	Marcia al Lago del Miage
1 giugno	Marcia di rientro dalla Val Veny
9 giugno	Elezioni COBAR
10 giugno	Partenza della Compagnia anziana
13 giugno	Visita del Ministro della Difesa On. Valerio Zanone
18 giugno	Inizio Addestramento Alpinistico al Castello
27 giugno	Secondi accertamenti
3 luglio	Celebrazioni a Cervinia del Btg. M.te Cervino
4 luglio	Inizio corso sci e roccia (M.te Bianco, Val Ferret)
5 luglio	Arrivo degli Allievi del 132 ^a corso
9 luglio	Ascensione al Mont Fréty (Pavillon)
18 luglio	Pattuglie propedeutiche
21 luglio	Partenza per il Vallone di Menouve
25 luglio	Campo al Vallone di Menouve
30 luglio	Marcia di rientro dal Vallone di Menouve
2 agosto	Pattuglie di ricognizione; partenza A/A
6 agosto	Giuramento degli allievi del 132 ^a
8 agosto	Terzi accertamenti

12 agosto	Pattuglie continuative da cbt. (elitrasporto)
16 agosto	Seconda prova fisica di Compagnia
23 agosto	Marcia a San Grato e Col Plan Fenetre
23 agosto	Scelta delle destinazioni
24 agosto	Gare di "orienteering"
29 agosto	Partenza per il Campo a La Thuile
7 settembre	Marcia di rientro da La Thuile
8 settembre	"Notte delle Stelle"
9 settembre	Fine Corso

N.B. Le molteplici uscite addestrative a Pollein, a Clou Neuf e Q. 801, non sono menzionate data la loro necessaria ciclicità.

IMPARANDO A CONOSCERE "LA VALLEE..."

Una leggenda vuole che il Ponte di ST. Martin, porta d'accesso alla Valle d'Aosta, sia stato costruito dal Diavolo in seguito ad un patto con S. Martino, Vescovo di Tours. Il demonio in compenso della sua fatica avrebbe avuto l'anima del primo essere che vi fosse transitato sopra. S. Martino lanciò al di là del ponte un osso, un cane lo attraversò ed il Diavolo rimase scornato e mai più rimise piede nella Valle.

Non è che una piccola, tra le cento leggende nate attorno a questa Regione di incomparabile bellezza, ove geografia e storia si intrecciano di continuo e la società umana, dalla complessa personalità, mostra caratteri di singolare originalità: tutto respira vigore ed armonia pur nel gioco dei grandi contrasti naturali, suscitando, volta a volta, interesse e sbalordimento, meraviglia e timore, stupore ed emozione.

Antica Valle Augustana, la Val d'Aosta si sviluppa su un arco di 80 km da Est ad Ovest e la Regione, con una superficie di 3262 kmq risulta solidamente inquadrata tra i massicci più elevati delle Alpi (M. Bianco, M. Rosa, Cervino, Gran Paradiso) ed attraversata dal solco, veramente sovrano, della Dora Baltea: è proprio questo contrasto sorprendente tra la Valle centrale ed i bastioni e le vette delle alte montagne che lo racchiudono a determinare una delle grandi originalità della Regione, posta alla intersezione dei due grandi sistemi montagnosi delle Alpi Occidentali e Centrali.